

La questione fiscale oggi

(Abstract)

Un'indagine dell'Associazione Bruno Trentin e del CER sottolinea la progressiva perdita della capacità redistributiva del sistema fiscale italiano. Le "fughe" dall'IRPEF che il legislatore ha prodotto attraverso la vasta gamma di redditi soggetti a tassazione sostitutiva, così come gli alti tassi di evasione e di elusione, stanno trasformando l'Irpef -di fatto- in una imposta speciale sul lavoro dipendente e pensioni.

Ad aumentare l'ingiustizia del sistema c'è poi il fenomeno dell'incapienza.

Nel nostro paese la pressione fiscale è ormai prossima al 45%, che ci colloca al quarto posto in Europa, quella effettiva arriva addirittura al 55% se calcoliamo il peso dell'economia sommersa. E' sufficiente confrontare le differenze fra i redditi di contabilità nazionale stimati dall'ISTAT con quelli dichiarati al fisco per avvalorare tale giudizio.

Grafico 1

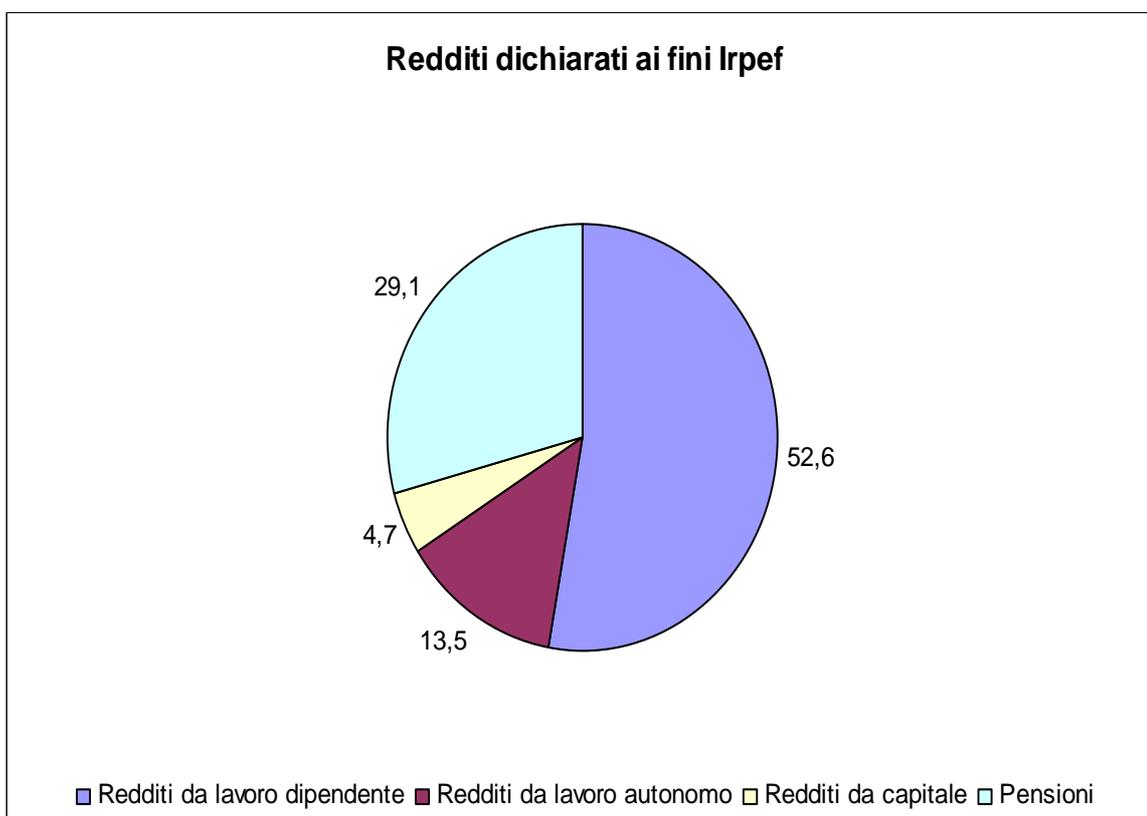
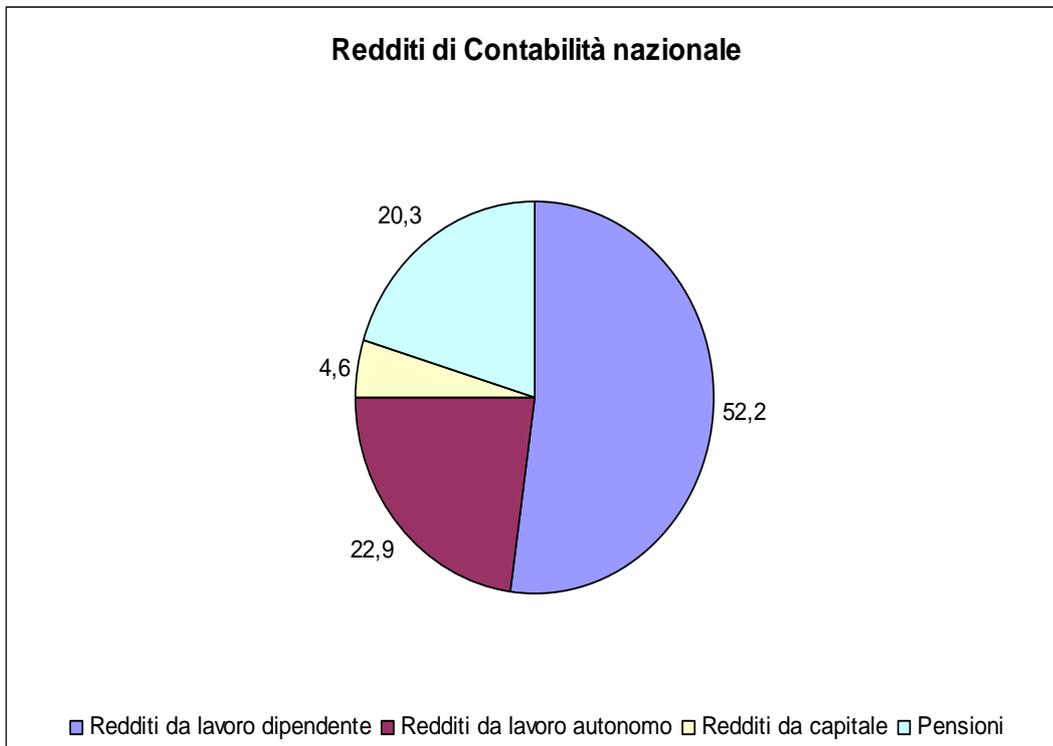


Grafico 2



L'imponibile Irpef (Grafico 1) confrontato con il reddito disponibile di contabilità nazionale, al netto dei contributi sociali (Grafico 2) indica un 52,6% al lavoro dipendente (0,4% in più della corrispondente quota fissata in contabilità nazionale); il 4,7% ai redditi da capitale (in linea con quanto risulta in contabilità nazionale) mentre sale al 29,1% (quindi quasi 9 punti in più) per le pensioni; invece per il lavoro autonomo si passa dal 13,5% per i redditi dichiarati ai fini Irpef, al 22,9% determinato in contabilità (vale a dire 9,4 punti in meno dichiarati ai fini Irpef).

E' evidente pertanto l'urgenza di interventi di riduzione fiscale per i lavoratori dipendenti e i pensionati : sia per la condizione drammatica delle persone che per incrementare la domanda interna e infine come atto di equità che inizi a correggere l'anomalia dell'incapienza.

Intervento, quest'ultimo, che può dare una prima risposta all'ampliarsi dell'area della povertà, della precarietà e del lavoro povero.

Infatti, ci sono 9,3 milioni di cittadini che non possono usufruire dei benefici fiscali previsti (deduzioni o detrazioni) perché il loro livello di reddito e di imposta è così basso da non consentire l'utilizzo degli sconti previsti dalla legge.

L'ampiezza del fenomeno, comporta la mancata corresponsione di 6.4 mld di euro al 23% della platea dei contribuenti Irpef.

Si tratta di titolari di pensioni minime, dipendenti stagionali o precari, lavoratori poveri e di una quota di lavoratori autonomi (settore quest'ultimo nel quale il livello dell'evasione può essere notevole). Soggetti che rischiano di rimanere estranei a qualsiasi intervento di sostegno al reddito.

Circa il 96% degli incapienti (8.9 milioni di persone fra totali e parziali) si concentra nei livelli di reddito bassi (fino a 15.000 euro l'anno) e in questa classe si trovano 7,2 milioni di lavoratori dipendenti e di pensionati (per la precisione rispettivamente il 39,3% e il 41,6%).

ABT e CER, sulla base di questi dati, avanzano anche una possibile proposta per una risposta al problema: *"Il credito di imposta rimborsabile"*.

Si tratta, in pratica, di trasformare la detrazione non utilizzabile in un credito da liquidare direttamente al contribuente da parte dell'INPS in qualità di sostituto d'imposta (nel caso di pensionati e lavoratori dipendenti).

Tavola 1

Gli incapienti: quanti sono, chi sono
(anno 2011 - milioni)

<i>Tipologia di reddito (a)</i>	<i>totale contribuenti</i>	<i>di cui: incapienti</i>	<i>quota incapienti</i>	<i>distribuz. incapienti</i>
- dipendenti	21,0	3,8	18,1%	40,9%
- pensionati	15,1	3,8	25,2%	40,9%
- altri	4,7	1,7	36,2%	18,3%
Totale	40,8	9,3	22,8%	100,0%

<i>Classi di reddito</i>	<i>totale contribuenti</i>	<i>di cui: incapienti</i>	<i>quota incapienti</i>	<i>distribuz. incapienti</i>
- fino a 15 mila €	19,2	8,9	46,4%	95,7%
- da 15 a 29 mila €	14,6	0,3	2,1%	3,2%
- oltre 29 mila €	7,0	0,1	1,4%	1,1%
Totale	40,8	9,3	22,8%	100,0%

Tavola 2

Dove morde l'incapienza: uno zoom sui redditi fino a 15 mila euro

Tipologia di reddito	Incapienti		Costi dell'incapienza		Costo medio (€)
	Numero (milioni)	comp. %	(miliardi €)	comp. %	
Lavoro dipendente	3,5	39,3	2,3	40,4	657
Pensione	3,7	41,6	2,4	42,1	649
Altri redditi	1,7	19,1	1,0	17,5	588
In complesso	8,9	100,0	5,7	100,0	640

Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Finanze-MEF (2011)

Naturalmente, l'operazione può essere modulata (alcune proposte sono indicate dalla ricerca) in funzione delle risorse pubbliche impegnate.